



# Città di Vibo Valentia

(Provincia di Vibo Valentia)

## Commissione Straordinaria di Liquidazione

nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013 ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267

89900 - Piazza Martiri dell'Ungheria - P.I. 00302030796

Città di Vibo Valentia

AFFARI GENERALI

Prot. 52150N. 20 NOV. 2014

Data

### VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 36

**OGGETTO : Dissesto finanziario – richiesta di proroga dei termini ai sensi dell'art. 254 del T.U.E.L.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno 19 del mese di novembre, alle ore 14,30 , nella sede municipale del Comune di Vibo Valentia, si è riunita la Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Vibo Valentia nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013, ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, nelle persone dei signori:

		<i>presente</i>	<i>assente</i>
Dott.ssa Carla Caruso	<i>componente</i>	X	
Dott. Andrea Casiglia	<i>componente</i>	X	
Dott. Domenico Piccione	<i>componente</i>	X	

per trattare l'argomento in oggetto:

Svolge le funzioni verbalizzanti il Vice Segretario Comunale dott.ssa Adriana Teti

#### La Commissione straordinaria di liquidazione

#### PREMESSO CHE:

Il Comune di Vibo Valentia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 21/06/2013, esecutiva, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;

con D.P.R. Del 18/11/2013 è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento progressivo, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;

in data 20/12/2013 il richiamato decreto presidenziale è stato formalmente notificato dal Sig. Prefetto di Vibo Valentia ai componenti dell'Organo straordinario di liquidazione: dott.ssa Carla Caruso, dott. Domenico Piccione, dott. Andrea Casiglia;

in pari data l'Organo straordinario di liquidazione ha provveduto al suo insediamento ed all'avvio dei propri lavori, nominando come proprio presidente la dott.ssa Carla Caruso, giusta deliberazione n.1 del 20/12/2013 avente ad oggetto: "Insediamento-Nomina Presidente – Piano di lavoro-Adempimenti preliminari";

con la suddetta deliberazione n. 1 del 20/12/2013 , ha approvato la bozza di avviso/manifeso dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività dell'Ente, allegata sub n.1 a tale provvedimento, disponendo che lo stesso avviso: 1) fosse pubblicato in pari data, e cioè il 20/12/2013, a cura del personale d'ausilio alla Commissione: a) all'albo pretorio; b) sul sito internet del Comune; c) affisso, in forma di manifesto nel Comune di Vibo Valentia; 2) che il citato personale ne curasse la immediata diffusione anche attraverso comunicato stampa agli organi di informazione;

con deliberazione n. 2 del 14/01/2014 il medesimo Organo straordinario di liquidazione, ha rideterminato al 28/02/2014 il termine per produrre le istanze di ammissione al passivo, approvando contestualmente la bozza di un nuovo avviso/manifeso per darne pubblica notizia, vista la nota prot.n. 5534 del 31/12/2013 del Segretario Generale dell'Ente e preso atto dell'avvenuta pubblicazione sull'albo pretorio on line dell'avviso/manifeso dell'avvio della procedura di

115

rilevazione delle passività dell'Ente solo in data 30/12/2013;

con deliberazione n. 07 del 25/02/2014 il medesimo Organo straordinario di liquidazione, ha disposto la proroga di trenta giorni del suddetto termine, ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL;

tale termine, giusta il citato articolo 254, comma 2 del TUEL, è prorogabile per una sola volta;

CONSIDERATO CHE il procedimento di rilevazione della passività, ha avuto formale inizio, come indicato nelle deliberazioni nn. 1/2013 e 2/2014 sopra citate, il giorno 30.12.2013 ed è terminato in data 30/03/2014 previa deliberazione n.07 del 25/02/2014 di proroga di 30 giorni, (e, automaticamente, 31/03/2014, cadendo il 30/03/2014 di domenica), giusta deliberazione n. 13 del 02/04/2014 di presa d'atto della cessazione del termine di acquisizione delle istanze di ammissione alla massa passiva e di avvio del procedimento di accertamento e di eventuale liquidazione dei crediti rilevati;

DATO ATTO CHE nei termini di cui al suddetto procedimento, risultano pervenute al protocollo dell'Ente, n.715 istanze di insinuazioni nella massa passiva, per un valore complessivo pari ad Euro 29 milioni 874.469,46 di crediti presunti, come da comunicato effettuato dalla Commissione e pubblicato secondo vari canali di diffusione, tra cui il sito istituzionale dell'Ente;

a conclusione della fase del procedimento di rilevazione della massa passiva, coincidente con la scadenza della presentazione delle istanze di ammissione, è stata immediatamente aperta la fase istruttoria per consentire, nel più breve tempo possibile, di definire l'ammontare complessivo reale delle passività ed avviare la conseguente fase di liquidazione, nei tempi previsti dall'art. 254 del T.U.E.L comma 1;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 254, comma 1 del citato Testo unico, questo Organo è tenuto ad accertare la massa passiva entro 360 giorni dall'insediamento;

PRESO ATTO CHE:

oltre alle istanze pervenute entro il 30 marzo 2014, sta emergendo l'esistenza di ulteriori passività dell'Ente non quantificate;

a seguito della verifica delle istanze pervenute parrebbe che una quota significativa dell'importo totale per il quale è stata avanzata richiesta di ammissione alla massa passiva, potrebbe essere considerata non ammissibile, in quanto i crediti asseriti apparirebbero:

- non di competenza di questo OSL in quanto sono debiti riferiti alla gestione vincolata;
- mancanti di titolo giuridico o della prova dell'avvenuta esecuzione delle presentazioni o delle forniture;
- afferenti a gestione non di competenza dell'OSL in quanto sorti dopo il 31/12/2012;

ricorre una duplicazione di istanze rispetto alla medesima pretesa creditoria;

molte richieste di insinuazione alla massa passiva non risultano quantificate negli importi ed è in corso di accertamento la loro eventuale ricomprensione fra i debiti fuori bilancio o tra i residui passivi per come certificati dai responsabili di settore;

molte richieste di insinuazione alla massa passiva riguardano crediti di dipendenti comunali relativi all'applicazione dei contratti integrativi decentrati 2011 e 2012;

per gli stessi è richiesta l'adozione di provvedimenti di gestione in materia del personale da parte del Comune di Vibo Valentia, che ne ha esclusiva competenza, affinché possano rientrare nella competenza di questa OSL;

CONSIDERATO CHE molte richieste di insinuazione da parte dei creditori sono correlate ad atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31/12/2012, pur se accertati anche con provvedimento giurisdizionale successivamente a tale data e che quindi vanno tutti considerati e verificati singolarmente in quanto rientrerebbero nella competenza della commissione ai sensi dell'art. 5 comma 2 della legge 140/2004;

CHE alcuni soggetti istanti hanno richiesto interessi passivi e rivalutazione monetaria oltre la data di deliberazione del dissesto;

PRESO ATTO CHE l'OSL ha chiesto all'Ente, ai fini della rilevazione della massa passiva, gli atti relativi ai debiti di bilancio e/o fuori bilancio sorti entro il 31/12/2012, nonché tutta la documentazione relativa ai crediti sorti entro lo stesso periodo;

2/5

CHE con note protocolli nn. 3004 del 21/01/2014, 5230 del 03/02/2014, 17719 del 16/04/2014, 48139 del 28/10/2014 l'OSL ha ripetutamente chiesto l'effettuazione di una revisione straordinaria dei residui e in data 11/03/2014 ha avuto un incontro in merito anche con il Collegio dei Revisori dei Conti, non ottenendo ad oggi quanto richiesto; ciò in quanto l'Ente ha ritenuto di aver già provveduto a tale riaccertamento in occasione della redazione del conto consuntivo 2012;

CHE dall'esame delle richieste pervenute, l'OSL ha rilevato, tuttavia, che parte dei creditori non si è insinuata in quanto titolare di un credito iscritto in bilancio, pertanto ha insistito per ottenere la verifica degli elenchi dei residui passivi da parte degli uffici comunali al fine di avere un quadro completo della massa debitoria;

CHE l'OSL ha ricevuto ad oggi solo l'elenco dei residui riaccertati non vincolati al 31/12/2012, il quale è stato trasmesso dagli uffici con nota protocollo n. 16425 in data 08/04/2014, che però non è idoneo ed esaustivo ai fini della sua attività in quanto privo di documentazione riguardante i singoli crediti e debiti;

CHE in data 21/01/2014 con nota prot. n. 3004, l'OSL ha chiesto per la prima volta al Comune di Vibo Valentia di acquisire il fondo di cassa iniziale della liquidazione al 31/12/2012 che l'Ente ha l'obbligo di accreditare sul conto corrente bancario della liquidazione;

CHE al riguardo è seguita una lunga corrispondenza tra l'OSL, il Comune di Vibo Valentia e il Collegio dei Revisori dei Conti in merito alla stessa esistenza di un fondo cassa da trasferire che ha determinato anche una richiesta di parere al Ministero dell'Interno che lo ha reso con nota n. 0027629 del 20/03/2014;

CHE solo in data 20/05/2014 con nota protocollo n. 22347 il Comune di Vibo Valentia ha comunicato i dati provvisori del fondo di cassa al 31/12/2012 per la somma di euro 590.490,50, che non è coincidente con le risultanze del conto consuntivo 2012 il quale riporta la diversa somma di euro 753.407,40;

CHE il Comune di Vibo Valentia nella suddetta nota ha specificato di essere comunque in fase di ricognizione dei fondi vincolati per avere contezza dell'effettivo debito nei confronti della OSL;

CHE ad oggi la suddetta ricognizione dei fondi non è ancora terminata e l'OSL ha ricevuto dall'Ente il trasferimento in acconto di soli euro 200.000,00;

CONSIDERATO che la situazione delle entrate comunali derivanti dai ruoli anni 2012 e precedenti non è ancora del tutto definita in quanto è in corso di completamento la predisposizione di alcuni di essi ed è stata riscontrata l'esistenza di ulteriori problematiche di rilevante complessità in corso di accertamento;

CHE non si è potuta quantificare la massa attiva in quanto l'Ente non ha, sebbene richiesto, comunicato l'elenco dei beni patrimoniali mobili ed immobili, non indispensabili, per la loro eventuale alienazione;

CONSIDERATO, altresì, che l'OSL non è a conoscenza se:

- esistono quote di rate di mutui disponibili non utilizzati e confermati dall'istituto erogante;
- esistono proventi derivanti da attività produttive;
- esistono eventuali contributi straordinari;

CHE di conseguenza questo OSL, dovendo finanziare una massa passiva, come detto, stimata in via provvisoria per un importo di euro 29.874.469,46 con la propria attività di acquisizione dei mezzi finanziari prevista dall'articolo 255 del Testo Unico, non ha acquisito ancora dal Comune di Vibo Valentia la documentazione richiesta, circa le entrate ordinarie e straordinarie afferenti il periodo di propria competenza, la cui completa riscossione inevitabilmente andrà oltre il termine di legge;

CHE, inoltre, l'OSL non può fruire di alcuna forma di contribuzione statale in quanto l'Ente ha dichiarato il dissesto dopo le modifiche costituzionali che hanno abrogato le disposizioni relative al mutuo erariale con oneri a carico dello Stato per il finanziamento delle passività pregresse e dopo l'entrata in vigore del decreto legge 174/2012 che ha previsto la concessione di un contributo straordinario per gli enti dissestati alla data della sua entrata in vigore;

DATO ATTO che L'OSL, nonostante ciò, si è attivato tempestivamente, con il contributo di alcune unità del personale comunale, per verificare tutta la documentazione allegata alle singole pretese di insinuazione alla massa passiva dei creditori e ha richiesto ai dirigenti dei settori apposite certificazioni per le istanze pervenute riguardanti eventuali pagamenti già effettuati dall'Ente, eventuale intervenuta prescrizione, verifica della congruità e del fine pubblico che non possono essere rilevate dal mero esame degli atti disponibili;

CHE al riguardo, con delibere nn.05 e 10, rispettivamente, del 07/02/2014 e dell'11/03/2014, ha infatti costituito una unità di dipendenti a proprio supporto, indicati, su sua richiesta, dal Comune di Vibo Valentia, con nota prot.n. 3197 del

3/5

22/01/2014, ai quali è stato autorizzato lo svolgimento di lavoro straordinario per l'espletamento delle attività richieste, fino a un massimo di trenta ore mensili pro capite;

CHE, tuttavia, il suddetto personale riesce ad assicurare una disponibilità discontinua, a causa dei vari adempimenti degli uffici ed a quelli connessi al dissesto economico, quali la predisposizione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato 2013, gli adempimenti connessi alla richiesta di elementi integrativi, il bilancio e consuntivo 2013, e bilancio preventivo 2014;

CHE, inoltre, alcuni Uffici hanno comunicato la necessità di potersi avvalere di ulteriori supporti, sia interni che esterni, nelle attività loro assegnate dall'OSL, attesa la carenza di risorse umane e/o di alcune competenze specifiche;

CHE a tal proposito l'OSL, per sopperire alla discontinua disponibilità del personale assegnato ed all'assenza nell'Ente di specifiche competenze, ha conferito appositi incarichi a tempo determinato all'Avv. Carmela Della Mura del foro di Cosenza e al dott. Consolato Campolo, dipendente del MEF-Ragioneria Generale dello Stato-RTS di Reggio Calabria;

CHE con nota del 30/07/2014, prot. n. 34420, questo OSL ha evidenziato come siano rimaste comunque irrisolte alcune problematiche relative all'attività di assistenza fornita dal personale di supporto che, nonostante le rassicurazioni date, non ha tenuto conto delle effettive esigenze della gestione del dissesto, comportando l'arresto delle attività ed il rischio di non poter rispettare i termini di legge per la conclusione della rilevazione della massa passiva;

CHE, infatti, data la suddetta carenza di personale e le problematiche organizzative nonché per l'avvicendamento di tre Segretari comunali, l'OSL, da che si è insediato, sta comunque provvedendo direttamente alla redazione di tutti gli atti e ai connessi adempimenti necessari per espletare la propria attività;

CHE, conseguentemente, pur riconoscendo ai dipendenti la massima collaborazione ed impegno, constata che gli stessi, di fatto, non riescono garantire il completamento dell'esame delle fattispecie debitorie/creditorie, nei termini richiesti dal comma 1 dell'art. 254 del soprarichiamato TUEL;

PRESO ATTO, pertanto, che allo stato attuale non si può stabilire, dagli atti in possesso dell'OSL, quale procedura adottare né si può esaminare la possibilità di prevedere se ricorrano o meno i presupposti per la procedura di liquidazione ordinaria o semplificata, da proporre all'Ente;

CHE la procedura ordinaria risulterebbe penalizzata per l'Ente oltre che inefficace, attesa la eventuale sproporzione tra massa passiva e la immediata fruibilità della massa attiva;

CHE, pertanto, la redazione del piano di rilevazione risulterebbe assolutamente parziale ed improduttiva di effetti concreti;

CHE questo OSL si trova nell'impossibilità di rispettare il suddetto termine di legge scadente il 20/12/2014;

CHE non appena risolte le suesposte problematiche e non appena l'Ente trasmetterà tutti i dati definitivi richiesti da questo OSL, si procederà alla predisposizione e definizione del Piano di Liquidazione;

PRECISATO che il suddetto termine è stato previsto dal legislatore nell'impianto normativo del dissesto che prevedeva l'assunzione del mutuo erariale per il funzionamento della passività pregresse con oneri a carico dello Stato;

CHE allo stato non risulta praticabile l'alienazione dei beni patrimoniali disponibili, come previsto dal comma 9 dell'art. 255 del citato Testo Unico, in quanto nessuna risposta è pervenuta dal Comune di Vibo Valentia in merito;

CHE dalla documentazione trasmessa all'OSL da parte dei creditori le insinuazioni di debiti nella massa passiva sono pari a circa euro 29.874.469,46;

CHE l'OSL sta procedendo alla verifica di ogni singola partita debitoria al fine di poter stabilire con esattezza i debiti per la quantificazione della massa passiva da inserire nel Piano di Rilevazione;

CHE con l'avvicinarsi della scadenza del suddetto termine del 20/12/2014, sarebbe intendimento di questo OSL proporre di applicare la procedura semplificata prevista dall'art 258 del T.U. ritenuta, allo stato attuale, passaggio obbligato per la definizione delle liquidazioni senza la contribuzione statale, nonché soluzione sicuramente più vantaggiosa per l'Ente e di immediato ristoro, sia pur limitato, per i creditori, qualora risulterebbe non applicabile la procedura ordinaria;

RITENUTO, pertanto, di richiedere al Ministero dell'Interno di esaminare l'opportunità di prorogare, per un periodo non inferiore a 7 (sette) mesi, il termine previsto per la presentazione del piano di rilevazione della massa passiva, e

salvo indicazioni contrarie, di procedere nei termini sopraindicati ad assicurare il massimo impegno nell'interesse della comunità locale e dei terzi interessati;

VISTO il D.P.R. 24 agosto 1993, n.378, avente ad oggetto il "Regolamento recante norme sul risanamento degli enti Locali dissestati";

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 avente ad oggetto "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Con votazione unanime

DELIBERA

DI RICHIAMARE la premessa e la narrativa al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

DI CHIEDERE, per le motivazioni in essa esposte, la proroga dei termini per la presentazione del piano di rilevazione della massa passiva al Ministero dell'Interno e per conoscenza alla Prefettura di Vibo Valentia;

DI INVITARE l'Ente a predisporre nel più breve tempo possibile, tutto quanto già chiesto ai fini della rilevazione della massa passiva;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione al Ministero dell'Interno, alla Prefettura di Vibo Valentia, al Sindaco del Comune di Vibo Valentia (V.V.), al Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Vibo Valentia; al Tesoriere del Comune di Vibo Valentia – Ubi Banca Carime S.p.A.; al Concessionario della riscossione Equitalia Sud S.p.A.; alla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo; alla Corte dei Conti – Procura Regionale; al Presidente del Tribunale di Vibo Valentia;

DI NOTIFICARE la presente deliberazione al Segretario Comunale, ai Dirigenti dei settori, ai dipendenti facenti parte dell'unità di supporto all'OSL ed al Collegio dei Revisori dei Conti per quanto di rispettiva competenza;

DI DICHIARARE il seguente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. – D.lgs. 267/2000.

La Commissione straordinaria di liquidazione

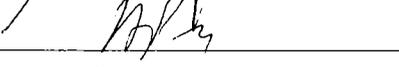
Il Presidente-dott.ssa Carla Caruso



Il Commissario-dott. Andrea Casiglia



Il Commissario-dott. Domenico Piccione



Il V. Segretario Generale  
dott.ssa Adriana Tofi

